

Il pulsante “Fine” chiude la finestra senza effettuare alcuna azione.

5.5.1.3 Liquidazione Periodica

SIGLA permette di ispezionare e, eventualmente, stampare la liquidazione dell’IVA, con la periodicità indicata nella fase di impianto della ditta.

N.B.: il calcolo della liquidazione IVA non è vincolato alla stampa definitiva dei registri IVA.

“**Periodo**” i campi situati all’interno di questo riquadro sono utilizzati per l’inserimento del periodo di stampa che si vuole effettuare. Tali voci possono variare in base al regime scelto tra quello mensile e trimestrale; definendo tale impostazione in *Configurazione* nel menù *Contabilità*, pagina *IVA*. Il campo “**Fino a dt. reg.**” (fino a data registrazione) permette di inserire una data di registrazione finale come ulteriore limitazione alla scelta del periodo di stampa (mensile o trimestrale), dipendente comunque dal periodo indicato. **Non si deve indicare l’ultimo giorno del mese** perchè ciò è effettuato in forma implicita dalla procedura, si dovrà indicare la data finale per limitare la stampa a una data di registrazione minore dell’ultimo giorno del mese.

ATTENZIONE: l’indicazione di una data di registrazione finale trova utilizzo effettivo **solo** nella stampa della liquidazione di Dicembre per gestire l’acconto.

Figura 5.5.1.3/a

“**Data Registrazione**” o “**Periodo di Competenza**” permettono di indicare il criterio di selezione dei dati in base alla data di registrazione o al periodo di competenza IVA³ (mese/trimestre ed anno) indicato in fase di registrazione del documento fiscale (fattura, nota di credito ecc.). La vigente normativa richiede che la liquidazione periodica sia eseguita in base al periodo di competenza IVA e non in base alla data di registrazione. La procedura propone come valore di default la selezione “**Periodo di Competenza**”, mentre l’altro criterio è mantenuto al solo scopo di fornire un ulteriore strumento di controllo.

Attenzione: quando si utilizza l’opzione di selezione per periodo di competenza IVA non si deve inserire alcuna data limite (esempio ultimo giorno del mese di stampa) nel campo “**Fino a dt. reg.**” in quanto la selezione dei dati non includerebbe eventuali registrazioni eseguite in data successiva a quella indicata ma di competenze del periodo di stampa, con il risultato di ottenere una liquidazione periodica non completa. Questo campo viene, invece, utilizzato per eseguire la liquidazione periodica di dicembre (o del quarto trimestre) limitando la selezione dei dati alle registrazioni effettuate fino al giorno indicato (es. 20 dicembre).

“**Acconto versato**” consente di inserire l’eventuale acconto versato in modo che sia mostrato, se non nullo, nel prospetto della liquidazione. Il campo è abilitato soltanto quando viene eseguita la liquidazione dell’ultimo periodo dell’anno, ovvero dicembre nel caso di regime IVA mensile o quarto trimestre nel caso di regime trimestrale.

³Il periodo di competenza IVA è indipendente dalla data di competenza contabile della registrazione.

“**Tipo liquidazione**” serve per raggruppare insieme i registri che devono contribuire alla liquidazione IVA di un determinato tipo, cioè nel caso di gestione di separate attività. Sono accettati solo numeri compresi dallo 0 al 9 che devono essere inseriti nei registri iva in base a come si desidera separare le attività. Se viene impostato un valore in questo campo, vengono selezionati per la liquidazione solo i registri che hanno lo stesso valore inserito nella tabella dei registri IVA. Lasciare vuoto questo campo significa non gestire il tipo di liquidazione e quindi la stampa terrà di conto di tutti i registri indipendentemente da ciò che viene scritto nella tabella dei registri iva.

Selezionando l’opzione “**Arrot. importi complessivi**” (arrotonda importi complessivi) si ottiene un prospetto di liquidazione nel quale gli importi complessivi nel riepilogo della stampa sono arrotondati all’unità di euro (o alle mille lire). Come proposta di default questa opzione non è selezionata⁴.

“**Stampa Occupazione Plafond**”: selezionando questa opzione si ottiene, accodata alla stampa della liquidazione, un prospetto dove sono indicati il plafond ad inizio anno, il plafond utilizzato fino al periodo (mese/trimestre e anno) selezionato compreso, con dettaglio per periodo, ed infine il plafond residuo.

N.B.: La stampa dell’occupazione plafond viene effettuata calcolando l’occupazione del plafond in base a mese/anno plafond indicati in fase di registrazione delle operazioni.

“**Dettaglio docum. a liquid. differita**”: se selezionato viene stampato il dettaglio dei documenti a liquidazione di imposta differita portati a liquidazione nel periodo di stampa.

Le opzioni “**Lire**”/“**Euro**” consentono di indicare la valuta nella quale saranno mostrati i dati, per default viene proposta l’opzione Euro.

I dati inseriti nelle pagine “**Dati #1**” e “**Dati #2**” consentono di integrare la stampa della liquidazione periodica IVA con i dati presenti nel prospetto di dichiarazione periodica IVA (attualmente non più in vigore).

Figura 5.5.1.3/b

“**Variazioni d’imposta periodi prec. (+ DEB, - CRE)**”: variazioni d’imposta, comprensive degli eventuali interessi, relative a periodi precedenti dello stesso anno, qualora tali variazioni non sia già comprese nell’imposta calcolata poiché effettuate, ad esempio, con note di rettifica ai sensi dell’art. 26 (l’importo dovrà avere segno POSITIVO nel caso di variazioni a DEBITO o con segno NEGATIVO nel caso di variazioni a CREDITO).

“**Iva non vers. (+ DEB) o vers. in eccesso (- CRE)**”: iva non versata (con segno positivo), comprensiva degli interessi, o versata in eccesso (con segno negativo) risultante da dichiarazioni periodiche precedenti. Nel primo caso, iva a debito, dovrà essere indicata “*l’imposta da versare, già indicata in una dichiarazione periodica presentata precedentemente per lo stesso anno solare e non versata, al fine di regolarizzare l’omesso versamento. Nell’importo devono essere conteggiati anche gli interessi relativi a tale ravvedimento (nella misura del 3,50%)*”. Nel secondo caso, iva a credito, si dovrà indicare “*l’ammontare dell’IVA erroneamente versata in eccesso rispetto all’imposta risultante in una dichiarazione periodica precedente relativa allo stesso anno solare*”.

⁴In base alla vigente normativa si precisa che gli importi complessivi nella liquidazione **non** devono essere arrotondati.

‘Credito iva compensabile portato in detr.’: (credito IVA compensabile portato in detrazione nella liquidazione periodica) indicare l’ammontare del credito IVA compensabile, ai sensi del D. Lgs. n. 241/1997, che viene portato in detrazione nella liquidazione del periodo. *“In tale rigo deve essere indicato il credito risultante dalla dichiarazione dell’anno precedente, ovvero formatosi nei primi tre trimestri dell’anno in corso (anche se superiore al debito d’imposta del periodo), qualora e nella misura in cui il contribuente decida di computarlo in detrazione nella liquidazione e nella dichiarazione del periodo”.*

‘Crediti speciali d’imposta detratti’: indicare l’ammontare *“dei particolari crediti d’imposta utilizzati nel periodo di riferimento a scomputo del versamento, esclusi quelli la cui compensazione avviene direttamente nel modello di pagamento unificato (F24)”.*

The screenshot shows a software window titled "Liquidazione Periodica IVA". It has a tabbed interface with "Dati #2" selected. Two input fields are visible: "Credito infrannuale chiesto a rimborso" with a value of "€ 0.00" and "Credito infrannuale destinato a compensazione" with a value of "€ 0,00". Below the fields are buttons for "Esegui", "Nuovo", "Cancella", "Cerca+", "Cerca", "Guida", and "Fine". At the bottom, there is a text box containing "Inserire un importo positivo".

Figura 5.5.1.3/c

‘Credito infrannuale chiesto a rimborso’: indicare l’ammontare del credito infrannuale chiesto a rimborso.

‘Credito infrannuale destinato a compensazione’: Indicare l’ammontare del credito infrannuale che si intende utilizzare in compensazione con il modello F24.

Per quanto riguarda il credito IVA compensabile ricordiamo che ha senso portarlo in detrazione nella liquidazione del periodo soltanto se da tale liquidazione risulta IVA a debito, cioè da versare, infatti rappresenta la parte di credito risultante dall’ultima liquidazione dell’anno precedente che viene utilizzato nella liquidazione del periodo per detrarlo dall’IVA da versare.

Il credito IVA infrannuale chiesto a rimborso è la parte dell’eventuale credito IVA risultante dalla liquidazione del periodo chiesto a rimborso. **Tale importo in ogni caso non viene detratto dal credito del periodo, tale operazione deve essere effettuata direttamente dalla apposita voce di menù “Variazione credito IVA”.**

Nell’ultimo folder sono presenti cinque campi per inserire altrettante righe di annotazione che saranno inserite alla fine del prospetto di stampa.

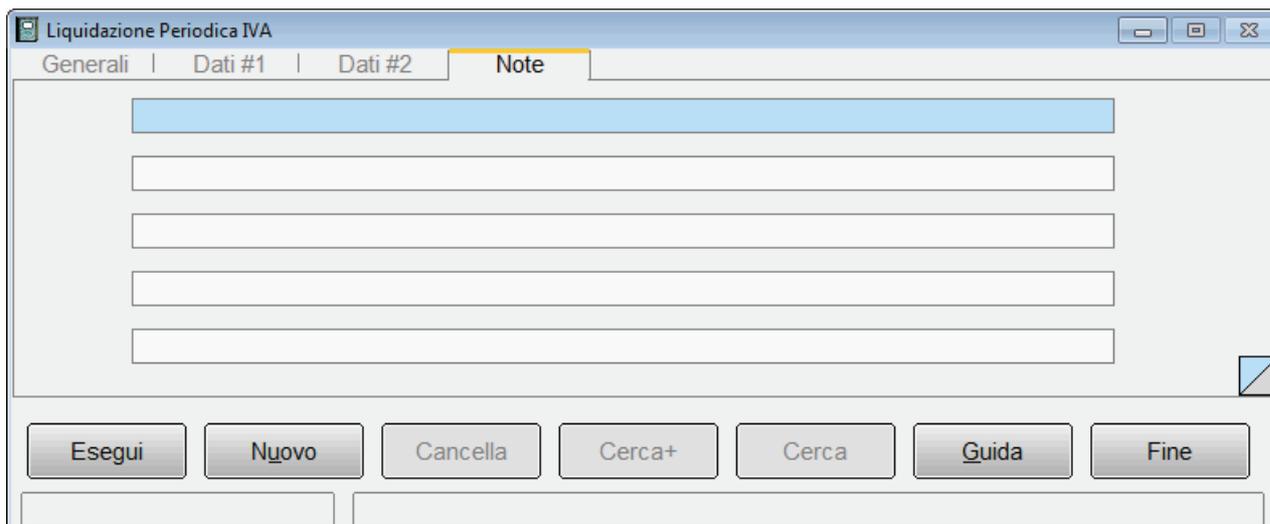


Figura 5.5.1.3/d

Il pulsante **“Fine”** chiude la finestra senza effettuare alcuna azione. Il pulsante **“Esegui”** avvia la procedura di calcolo al termine della quale viene mostrata la finestra riportata in figura 5.5.1.3/e.

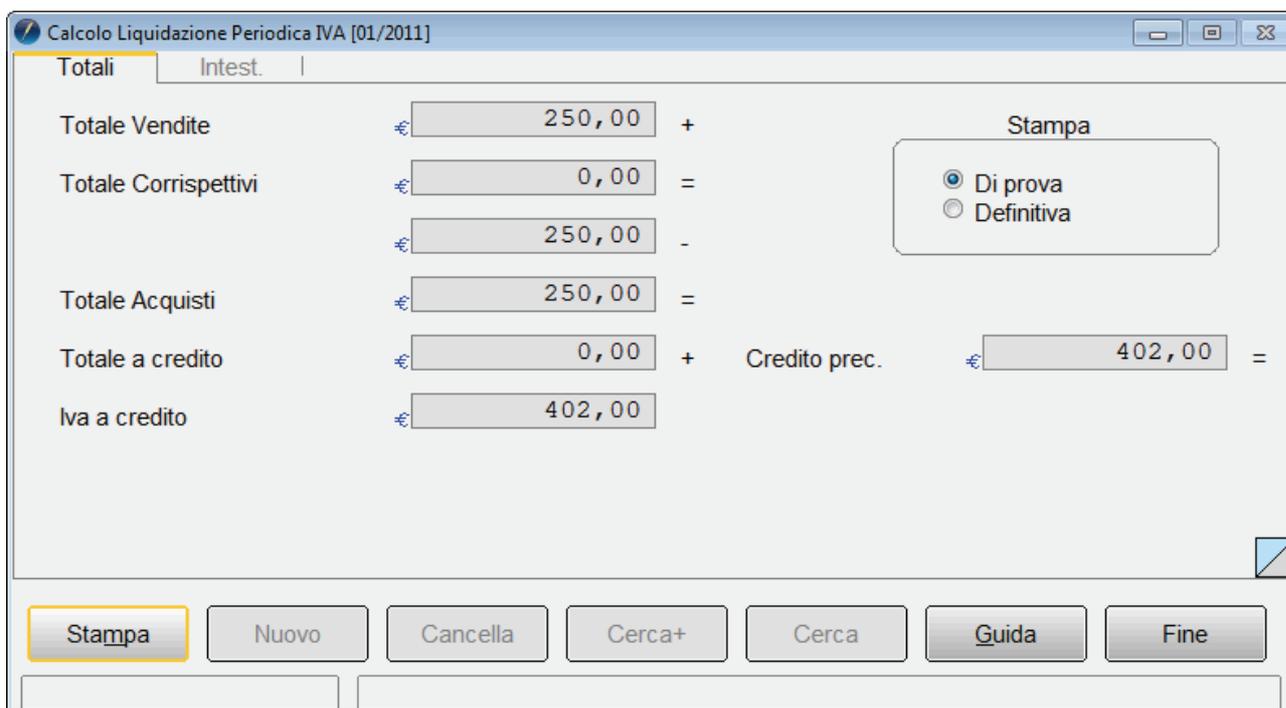


Figura 5.5.1.3/e

In questa finestra sono mostrati i risultati dell’elaborazione in forma sintetica. Premendo il bottone **“Stampa”** è possibile procedere alla stampa della liquidazione periodica. Sono possibili le due opzioni standard di prova e definitiva. Si precisa che solo la stampa definitiva procede all’aggiornamento dell’eventuale credito IVA risultante.

Nella sezione acquisti, è presente il dettaglio degli acquisti intracomunitari al netto degli acquisti di servizi (tale dettaglio viene stampato solo nel caso in cui siano state effettuate delle registrazioni di acquisti i servizi nel periodo di stampa, altrimenti è sottointeso che tutti gli acquisti intracomunitari sono al netto dei servizi).

La stampa definitiva comporta anche l’indicazione sui vari movimenti IVA stampati dell’avvenuta liquidazione in modo che non possano essere ulteriormente modificati. Questa indicazione è indipendente da quella utilizzata dalla stampa dei registri IVA. La successiva esecuzione della liquidazione periodica per uno stesso periodo dopo la stampa definitiva comporta la sola selezione e stampa dei movimenti non stampati nella liquidazione precedente.

N.B.: la procedura memorizza l'eventuale credito IVA risultante dalla liquidazione del periodo in modo che possa essere riproposto automaticamente nella liquidazione successiva, naturalmente questa operazione è possibile soltanto se viene eseguita la liquidazione in forma definitiva (altrimenti il risultato della liquidazione sarebbe provvisorio).

Se è attiva l'opzione di configurazione per ottenere la numerazione dei bollati contestualmente alla fase di stampa è presente anche la pagina "Intest." i cui, abilitati solo nel caso di stampa definitiva, mostrano le informazioni relative alla intestazione del bollato e consentono di inserire/modificare la descrizione del bollato, il numero di partenza per la numerazione e l'anno.

Se è attiva la gestione del prorata IVA in ogni liquidazione periodica viene evidenziata la percentuale di prorata per l'IVA su acquisti e applicata all'imposta degli acquisti determinando così l'entità dell'effettiva imposta che si può detrarre. Questa gestione riguarda solo ed esclusivamente la fase di liquidazione IVA e nessuna scrittura contabile aggiuntiva viene eseguita dall'applicativo.

La gestione del prorata può essere effettuata anche in caso di separate attività. In tale caso è necessario anche inserire la percentuale di prorata per ciascuna attività gestita (naturalmente la percentuale prorata complessiva, cioè indipendente dal tipo liquidazione dovrà essere 100%). Una volta attivata la gestione del prorata per ogni tipo di liquidazione sarà evidenziata e applicata la relativa percentuale, mentre per la liquidazione complessiva, quella cioè ottenuta senza l'indicazione del tipo liquidazione, l'iva acquisti sarà determinata in base alla somma dei singoli totali al netto del prorata per ciascuna attività.

Calcolo Liquidazione Periodica IVA [01/2011]

Totali Intest.

Intestazione LIQUIDAZIONE PERIODICA IVA

Anno 2011 Pagina iniziale 1

Stampa Nuovo Cancella Cerca+ Cerca Guida Fine

Figura 5.5.1.3/f

5.5.1.4 Giornale Contabile

La procedura consente la stampa del giornale contabile, sia di prova che definitivo, mediante la finestra mostrata in figura 5.5.1.4.